



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 41 del 05.10.2026

ORIGINALE

Oggetto: Realizzazione di attività finalizzate alla sottoscrizione del contratto di Laguna Santa Gilla. Approvazione schema di accordo di collaborazione tra enti trasmesso dalla Città Metropolitana di Cagliari.

L'anno duemilaventisei il giorno cinque del mese di ottobre, nella sede comunale, alle ore 18:34, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale. Per la trattazione del punto in oggetto risultano presenti i seguenti componenti:

COSSA MICHELE	P	ORRÙ MARIA FRANCESCA	P
MANCA ANTONIO	P	ARGIOLAS ELENA	P
PORCU FEDERICO	A	ZANDA PAOLO	P
MELONI VALENTINA	P	MANUNZA CINZIA	P
PISU FABIO	P	MURA MICHELA	P
PICCIAU GIUSEPPE	P	ARGIOLAS FRANCESCO	P
TACCORI MATTEO	P	LEDDA IGNAZIA	P
PETRONIO LAURA	P	PILI SIMONE	P
PERRA ANTONIO	P	ARGIOLAS ANTONIO	P
ARGIOLAS ROBERTA	P	UGAS TANIA	P
ZIULU MARIO	P		

Totale Presenti: 20

Totali Assenti: 1

Il Vicepresidente ARGIOLAS ROBERTA, assume la presidenza.

Partecipa MACCIOTTA DANIELE nella sua qualifica di Segretario Generale.

Risultano presenti gli assessori: Bullita Massimiliano, Licheri Sandra, Recchia Roberta, Secci Maria Paola, Serra Francesco..

Il Vicepresidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Città Metropolitana di Cagliari il 31 marzo 2026 ha convocato il Tavolo di Governance Istituzionale. L'iniziativa ha visto la partecipazione di circa 50 rappresentanti istituzionali dagli Enti Territoriali e Regionali chiamati a partecipare al futuro Contratto di Laguna, riconoscendo il ruolo centrale delle amministrazioni pubbliche nella definizione degli indirizzi strategici, delle modalità di coordinamento e delle responsabilità connesse all'attuazione del processo;
- accogliendo i contributi dei partecipanti, è stato predisposto l'allegato schema di Documento di Intenti, l'atto condiviso necessario per attivare formalmente il processo e attraverso il quale i soggetti aderenti formalizzano la volontà di proseguire in modo strutturato e condiviso il percorso verso il Contratto di Laguna, definendo con chiarezza le motivazioni che sostengono l'avvio del processo, gli obiettivi generali da perseguire, le criticità prioritarie da affrontare e la metodologia di lavoro che guiderà le fasi successive;
- parte integrante dello schema di Documento di Intenti è lo schema del Documento di Governance, strumento essenziale per organizzare il processo e definire con precisione i ruoli e le responsabilità di tutti gli enti firmatari del Documento d'Intenti. Esso stabilisce il quadro operativo entro cui ciascun soggetto pubblico aderente al percorso del Contratto di Laguna è chiamato ad assumere un impegno formale, proporzionato alle proprie competenze istituzionali e alle funzioni esercitate nel compendio lagunare;
- la Città Metropolitana di Cagliari e i soggetti firmatari hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione, finalizzata alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione ed al raggiungimento dei seguenti obiettivi comuni:
 1. Individuare un percorso operativo condiviso da attivare sul compendio lagunare, che porti alla stipula del Contratto di Laguna per il raggiungimento degli obiettivi condivisi;
 2. Dare avvio e continuità, sull'intero territorio del bacino idrografico della Laguna di Santa Gilla ad un percorso di condivisione e concertazione dedicato, che coinvolga tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di partecipazione e animazione;
 3. Definire un'analisi conoscitiva della Laguna di Santa Gilla, che includa aspetti ambientali, sociali ed economici, la raccolta di piani e programmi e del quadro programmatico;
 4. Definire linee di azione e interventi orientati al perseguimento di strategie quali:
 - Gestione delle acque, dei sistemi idrologici, sbocchi e scarichi;
 - Gestione, controllo e tutela del territorio, attraverso preservazione dell'ambiente e monitoraggio dello stesso;
 - Valorizzazione e fruibilità della Laguna, valorizzazione delle risorse naturali, del territorio e del patrimonio culturale archeologico, e fruibilità turistica, sportiva, ricreativa, educativa etc. garantendo la sostenibilità a 360°;
 - Creazione di una gestione unitaria e partecipata, con lo sviluppo di sinergie e collaborazioni attive nel territorio.

Visti:

- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 83 del 19/05/2026 di approvazione dell'accordo di collaborazione tra Enti per la realizzazione di attività finalizzate alla sottoscrizione del contratto di laguna Santa Gilla (Articolo 15, Legge 7 agosto 1990, n°241);

- lo schema accordo di collaborazione tra enti per la realizzazione di attività finalizzate alla sottoscrizione del Contratto di Laguna Santa Gilla trasmesso dalla Città Metropolitana di Cagliari;

Atteso che la Città Metropolitana di Cagliari svolge, tra le altre sue funzioni indicate nello Statuto, la promozione di forme di gestione integrata dei sistemi naturalistico ambientali, la verifica, la mitigazione e prevenzione delle situazioni di rischio idrogeologico ed il contenimento del consumo di suolo, l'organizzazione di un assetto urbano conformato sui principali sistemi paesaggistico-ambientali, la promozione di politiche di rigenerazione urbana e il contrasto dei fenomeni di abusivismo e di uso improprio delle risorse ambientali e spaziali, anche mediante forme coordinate di controllo e tutela del paesaggio;

Rilevato che l'Amministrazione comunale di Sestu intende contribuire per la propria parte;

Richiamate:

- la Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque che individua il bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle risorse idriche relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvioni;

- la Direttiva 2007/60/CE (direttiva alluvioni) relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvioni, entrata in vigore il 26 Novembre 2007;

- la Direttiva 42/93/CEE (direttiva Habitat) e la Direttiva "Uccelli" 2009/147/CEE- ex 79/409/CEE, quale principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione *in situ* della biodiversità, in relazione all'art.8 della Convenzione Internazionale sulla Diversità Biologica (CBD);

- la Direttiva 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia marina) quale utile strumento per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici;

- il D. Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale" all'art. 68 bis stabilisce che "I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree".

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 Ottobre 2000 e relative Direttive figlie, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U.CE. L. n. 327 del 22/12/2000), fissa il raggiungimento dell'obiettivo di "buono" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso l'integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. In particolare viene sottolineata la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità;

Dato atto che:

- la Laguna di Santa Gilla è uno dei sistemi umidi più importanti del Mediterraneo, caratterizzato da elevata biodiversità e da un forte legame con le attività tradizionali. Tra queste rientrano in particolare la pesca lagunare, l'acquacoltura e la mitilicoltura, la raccolta del

sale nelle aree saline e le pratiche agricole nelle zone peri-lagunari. La vicinanza all'area metropolitana di Cagliari ne aumenta la vulnerabilità, rendendo necessario un approccio integrato alla gestione. In questo quadro, il Contratto di Laguna rappresenta uno strumento strategico per promuovere la tutela ecosistemica, la riduzione del rischio idraulico e la valorizzazione socio-economica.

- il riferimento normativo principale è l'art. 68 bis del D. Lgs. 152/2006, che definisce i Contratti di fiume come strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata per la gestione delle risorse idriche e la mitigazione del rischio, estendendone l'applicazione anche a laghi, lagune e acque di transizione. Le basi concettuali derivano dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, coerente con la Direttiva Habitat 92/43/CEE, la Direttiva 2007/60/CE sul rischio alluvioni e la proposta di Direttiva Quadro sul Suolo. A livello nazionale, il D. Lgs. 42/2004 riconosce il valore dei paesaggi naturali e attribuisce alle Regioni competenze specifiche nella tutela degli ambiti fluviali e lagunari.

- in Sardegna, i Contratti di fiume sono recepiti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, che all'art. 43 li qualificano come strumenti concorrenti agli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE e della Direttiva 2007/60/CE, contribuendo alla tutela delle risorse idriche, alla salvaguardia dal rischio idrogeologico e alla valorizzazione dei paesaggi. Le Norme Tecniche di Attuazione attribuiscono inoltre all'Autorità di bacino, alla Regione e agli enti locali il compito di promuoverne la sottoscrizione e il coordinamento.

- lo strumento del contratto di Laguna definisce un sistema di governance del bacino idrico che includa l'individuazione di una serie di funzioni e ruoli espletate dai vari organismi, la cui collaborazione attiva è indispensabile per la gestione e l'attuazione del Contratto di Laguna di Santa Gilla, al fine di affrontare le problematiche relative al compendio, in coerenza con le esigenze dei territori, i bisogni e le aspettative della comunità, costantemente informata e coinvolta nel processo di governance e nel perseguimento di obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio.

Ritenuto di dover provvedere in merito per i motivi sopraesposti, ed approvare lo schema di accordo di collaborazione tra Enti per la realizzazione di attività finalizzate alla sottoscrizione del contratto di laguna Santa Gilla ed i relativi allegati: Schema di Documento d'Intenti e lo Schema di Documento di Governance, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.EE.LL.) e ss.mm.ii;

Dato atto che è stato espresso il parere tecnico favorevole del Responsabile del Settore Edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici e non è stato acquisito il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Illustra il punto all'ordine del giorno l'Assessore Francesco Serra;

Interviene con richiesta di chiarimenti la Consiglieria Michela Mura;

Risponde alla richiesta di chiarimenti l'Assessore Francesco Serra;

La Vicepresidente del Consiglio Comunale, Roberta Argiolas, apre la discussione e intervengono nell'ordine: la Consigliera Valentina Meloni, la Consigliera Michela Mura e il Consigliere Fabio Pisu;

Non essendovi altri interventi in fase di discussione, si passa alle dichiarazioni di voto;

La Vicepresidente invita alle dichiarazioni di voto e intervengono nell'ordine:

Il Consigliere Mario Ziulu, il quale dichiara voto favorevole del gruppo consiliare Fratelli d'Italia;

La Consigliera Michela Mura, la quale dichiara voto favorevole del gruppo consiliare Partito Democratico;

Il Consigliere Antonio Perra, il quale dichiara voto favorevole del gruppo consiliare Sardegna al Centro 20Venti;

La Consigliera Valentina Meloni, la quale dichiara voto favorevole del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle;

Il Consigliere Antonio Argiolas, il quale dichiara voto favorevole del gruppo consiliare Forza Italia;

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

La Vicepresidente del Consiglio Comunale pone quindi ai voti la proposta di cui all'oggetto e il Consiglio Comunale con votazione unanime **(20)** espressa in forma palese con modalità elettronica

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

1) di approvare lo schema accordo di collaborazione tra enti per la realizzazione di attività finalizzate alla sottoscrizione del Contratto di Laguna Santa Gilla trasmesso dalla Città Metropolitana di Cagliari ed i relativi allegati: Schema di Documento d'Intenti e lo Schema di Documento di Governance, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra Enti per la realizzazione di attività finalizzate al Contratto di Laguna Santa Gilla trasmesso dalla Città Metropolitana di Cagliari;

Successivamente

con votazione unanime **(20)** espressa in forma palese con modalità elettronica

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.



COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 41 del 05/10/2026

OGGETTO:

**Realizzazione di attività finalizzate alla sottoscrizione del contratto di Laguna Santa Gilla.
Approvazione schema di accordo di collaborazione tra enti trasmesso dalla Città
Metropolitana di Cagliari.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL VICEPRESIDENTE
ARGIOLAS ROBERTA**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. MACCIOTTA DANIELE**



COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 41 del 05/10/2026

OGGETTO:

**Realizzazione di attività finalizzate alla sottoscrizione del contratto di Laguna Santa Gilla.
Approvazione schema di accordo di collaborazione tra enti trasmesso dalla Città
Metropolitana di Cagliari.**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata da oggi 09/10/2026 all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà fino al 24/10/2026.

Sestu, 09/10/2026

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. MACCIOTTA DANIELE



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Realizzazione di attività finalizzate alla sottoscrizione del contratto di Laguna Santa Gilla. Approvazione schema di accordo di collaborazione tra enti trasmesso dalla Città Metropolitana di Cagliari.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 11.09.2026

IL RESPONSABILE

Giuseppe PINNA



Rep. n. ____/2026

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ENTI

PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA

SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI LAGUNA SANTA GILLA

(Articolo 15, Legge 7 agosto 1990, n°241)

TRA

la Città Metropolitana di Cagliari, con sede e domicilio legale in Cagliari, viale Ciusa 21,
Codice Fiscale: 00510810922, legalmente rappresentata da (Ruolo) + (nome), di seguito
indicata come C.M.CA;

E

il Comune di _____, con sede e domicilio legale nella via _____, Codice Fiscale: _____, legalmente rappresentato da (Ruolo) + (nome);

il Comune di _____, con sede e domicilio legale nella via _____, Codice Fiscale: _____, legalmente rappresentato da (Ruolo) + (nome);

l'Ente /Agenzia _____, con sede e domicilio legale nella via _____, Codice Fiscale: _____, legalmente rappresentato da (Ruolo) + (nome);

.....

PREMESSO che:

- la C.M.CA svolge, tra le altre sue funzioni indicate nello Statuto, la promozione di forme di gestione integrata dei sistemi naturalistico ambientali, la verifica, la mitigazione e prevenzione delle situazioni di rischio idrogeologico ed il contenimento del consumo di suolo, l'organizzazione di un assetto urbano conformato sui principali sistemi paesaggistico-ambientali, la promozione di politiche di rigenerazione urbana e il contrasto dei fenomeni di abusivismo e di uso improprio delle risorse ambientali e

	spaziali, anche mediante forme coordinate di controllo e tutela del paesaggio;	
	• i Comuni svolgono, tra le proprie funzioni, l'amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni ricompresi nella propria circoscrizione territoriale.	
	VISTA la normativa vigente, ed in particolare:	
	• La Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque che individua il bacino idrografico come corretta unita di riferimento per il governo delle risorse idriche; relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvioni;	
	• La Direttiva 2007/60/CE (direttiva alluvioni) relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvioni, entrata in vigore il 26 Novembre 2007;	
	• La Direttiva 42/93/CEE (direttiva Habitat) e la Direttiva "Uccelli" 2009/147/CEE - ex 79/409/CEE, quale principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione in-situ della biodiversita, in relazione all'art.8 della Convenzione Internazionale sulla Diversita Biologica (CBD).	
	• La Direttiva 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia marina) quale utile strumento per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici;	
	• Il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale". In particolare si richiama l'art. 68 bis che stabilisce che <i>"I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree."</i>	
	CONSIDERATO che	
	• la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 Ottobre 2000	

e relative Direttive figlie, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U.CE.n. L 327 del 22/12/2000), fissa il raggiungimento dell'obiettivo di "buono" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso l'integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. In particolare viene sottolineata la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità.

- I soggetti firmatari intendono ricorrere allo strumento del Contratto di Laguna per definire un sistema di *governance* del bacino idrico che includa l'individuazione di una serie di funzioni e ruoli espletate dai vari organismi, la cui collaborazione attiva è indispensabile per la gestione e l'attuazione del Contratto di Laguna di Santa Gilla. Ciò consentirà di affrontare le problematiche relative al compendio, in coerenza con le esigenze dei territori, i bisogni e le aspettative della comunità, costantemente informata e coinvolta nel processo di *governance* e nel perseguimento di obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio.

- Con tale obiettivo è già stato realizzato un percorso partecipativo che ha coinvolto il partenariato pubblico-privato per la creazione di un modello di *governance* del bacino idrico, con l'obiettivo di stabilire obiettivi e attività prioritari comuni e affrontare criticità specifiche del territorio interessato, i cui risultati sono riportati in dettaglio nel "Dossier del percorso partecipativo *Verso il Contratto di Laguna di Santa Gilla*".

- In continuità con il precedente percorso partecipativo, la Città Metropolitana di Cagliari il 31 marzo 2026 ha convocato il Tavolo di Governance Istituzionale. L'iniziativa ha visto la partecipazione di circa 50 rappresentanti istituzionali dagli Enti Territoriali e Regionali chiamati a partecipare al futuro Contratto di Laguna, riconoscendo il

ruolo centrale delle amministrazioni pubbliche nella definizione degli indirizzi strategici, delle modalità di coordinamento e delle responsabilità connesse all'attuazione del processo.

- Accogliendo i contributi dei partecipanti, è stato predisposto l'allegato Documento di Intenti, l'atto condiviso necessario per attivare formalmente il processo e attraverso il quale i soggetti aderenti formalizzano la volontà di proseguire in modo strutturato e condiviso il percorso verso il Contratto di Laguna, definendo con chiarezza le motivazioni che sostengono l'avvio del processo, gli obiettivi generali da perseguire, le criticità prioritarie da affrontare e la metodologia di lavoro che guiderà le fasi successive. Parte integrante del Documento di Intenti è il Documento di Governance, strumento essenziale per organizzare il processo e definire con precisione i ruoli e le responsabilità di tutti gli enti firmatari del Documento d'Intenti. Esso stabilisce il quadro operativo entro cui ciascun soggetto pubblico aderente al percorso del Contratto di Laguna è chiamato ad assumere un impegno formale, proporzionato alle proprie competenze istituzionali e alle funzioni esercitate nel compendio lagunare.

DATO ATTO che

- l'articolo 15 della L. 7 agosto 1990, n° 241, recante "Accordi fra pubbliche amministrazioni" stabilisce al comma 1 che "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14 [Conferenza di servizi], le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la C.M.CA e i soggetti firmatari hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2 – Oggetto.

Il presente Accordo si compone del *Documento di Intenti* e del relativo allegato *Documento di Governance* e costituisce strumento di concertazione finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche che i soggetti firmatari svolgono per garantire un effettivo perseguimento della tutela dell'ambiente e delle aree naturali, e in modo specifico in relazione alla gestione delle attività finalizzate alla sottoscrizione del Contatto di Laguna Santa Gilla.

Articolo 3 – Obiettivi.

1. Individuare un percorso operativo condiviso da attivare sul compendio lagunare, che porti alla stipula del Contratto di Laguna per il raggiungimento degli obiettivi condivisi;
2. Dare avvio e continuità, sull'intero territorio del bacino idrografico della Laguna di Santa Gilla ad un percorso di condivisione e concertazione dedicato, che coinvolga tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di partecipazione e animazione;
3. Definire un'analisi conoscitiva della Laguna di Santa Gilla, che includa aspetti ambientali, sociali ed economici, la raccolta di piani e programmi e del quadro programmatico;
4. Definire linee di azione e interventi orientati al perseguimento di strategie quali:
 - Gestione delle acque, dei sistemi idrologici, sbocchi e scarichi;
 - Gestione, controllo e tutela del territorio, attraverso preservazione dell'ambiente e monitoraggio dello stesso;
 - Valorizzazione e fruibilità della Laguna, valorizzazione delle risorse naturali, del territorio e del patrimonio culturale archeologico, e fruibilità turistica, sportiva, ri-

creativa, educativa etc. garantendo la sostenibilità a 360°;

- Creazione di una gestione unitaria e partecipata, con lo sviluppo di sinergie e collaborazioni attive nel territorio.

Articolo 4 - Impegni dei soggetti sottoscrittori.

I soggetti sottoscrittori si impegnano ad attivare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'allegato Documento di Intenti secondo le modalità organizzative dettagliate nel Documento di Governance.

Articolo 5 - Struttura organizzativa.

L'intero processo orientato alla sottoscrizione del Contratto di Laguna sarà supportato da una struttura organizzativa, i cui ruoli e funzioni sono indicati nel Documento di Governance.

Articolo 6 - Durata.

Il presente accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e rimarrà in vigore fino alla sottoscrizione del Contratto di Laguna Santa Gilla.

Articolo 7 - Recesso.

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare alle altre con un preavviso di un mese.

Articolo 8 - Oneri.

Le eventuali risorse economiche destinate alle attività previste dal presente accordo saranno definite con successivi atti amministrativi adottati dalle parti, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Articolo 9 - Accordi con soggetti terzi.

Fatta salva la normativa vigente in materia di contratti pubblici, le Parti, nell'ambito delle attività previste dal presente Accordo, potranno stipulare specifici accordi con soggetti terzi, qualora il supporto di questi ultimi dovesse essere necessario per il raggiungimento del-

le finalità previste dall'Accordo stesso.

Articolo 10 - Proprietà dei risultati e pubblicazioni.

I risultati e la documentazione derivanti dal presente Accordo sono di proprietà di tutte le Parti, che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione senza necessità di ulteriori autorizzazioni.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento al presente Accordo di Collaborazione.

Articolo 11 - Norme applicabili.

Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Si applicano, inoltre, le disposizioni della normativa vigente in materia di gestione delle specie esotiche invasive, tutela ambientale, sanità pubblica e sicurezza delle attività di controllo faunistico.

Articolo 12 – Foro competente.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna.

Il presente accordo di collaborazione è stipulato ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n°241, e viene sottoscritto dalle parti con firma digitale. Relativamente agli adempimenti in materia di bollo e registrazione si osserveranno le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n° 642, allegato B, articolo 16, e al D.P.R. 26 aprile 1986, n° 131.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

La Città Metropolitana di Cagliari

Il Comune di _____

Il Comune di _____

Il Comune di _____

.....



**CITTÀ
METROPOLITANA
DI CAGLIARI**

II SETTORE
AMBIENTE

Servizio Protezione
e Sostenibilità
Ambientale

Ufficio
Sostenibilità
Ambientale

Via Diego Cadello, 9/b
09121 Cagliari – Italia
(+39) 070.40921

LAGUNA DI SANTA GILLA

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

DOCUMENTO DI INTENTI

PROPOSTA

INTRODUZIONE

La Laguna di Santa Gilla è uno dei sistemi umidi più importanti del Mediterraneo, caratterizzato da elevata biodiversità e da un forte legame con le attività tradizionali. Tra queste rientrano in particolare la pesca lagunare, l'acquacoltura e la mitilicoltura, la raccolta del sale nelle aree saline e le pratiche agricole nelle zone peri-lagunari. La vicinanza all'area metropolitana di Cagliari ne aumenta la vulnerabilità, rendendo necessario un approccio integrato alla gestione. In questo quadro, il Contratto di Laguna rappresenta uno strumento strategico per promuovere la tutela ecosistemica, la riduzione del rischio idraulico e la valorizzazione socio-economica.

Il riferimento normativo principale è l'art. 68 bis del D.Lgs. 152/2006, che definisce i Contratti di fiume come strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata per la gestione delle risorse idriche e la mitigazione del rischio, estendendone l'applicazione anche a laghi, lagune e acque di transizione. Le basi concettuali derivano dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, coerente con la Direttiva Habitat 92/43/CEE, la Direttiva 2007/60/CE sul rischio alluvioni e la proposta di Direttiva Quadro sul Suolo. A livello nazionale, il D.Lgs. 42/2004 riconosce il valore dei paesaggi naturali e attribuisce alle Regioni competenze specifiche nella tutela degli ambiti fluviali e lagunari.

In Sardegna, i Contratti di fiume sono recepiti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, che all'art. 43 li qualificano come strumenti concorrenti agli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE e della Direttiva 2007/60/CE, contribuendo alla tutela delle risorse idriche, alla salvaguardia dal rischio idrogeologico e alla valorizzazione dei paesaggi. Le Norme Tecniche di Attuazione attribuiscono inoltre all'Autorità di bacino, alla Regione e agli enti locali il compito di promuovere la sottoscrizione e il coordinamento.

Le definizioni operative e i requisiti minimi dei Contratti sono stati elaborati dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, istituito sulla base della Carta Nazionale dei Contratti di Fiume e coordinato dal Ministero dell'Ambiente con ISPRA e le Regioni, al fine di garantire un'applicazione omogenea dello strumento a livello nazionale.

IL CONTRATTO DI LAGUNA

AMBITO DI INTERVENTO

Il sistema complesso Stagno di Cagliari – Saline di Macchiareddu – Laguna di Santa Gilla rappresenta la più estesa zona umida della Sardegna, con circa 6.000 ettari riconosciuti come ZSC, ZPS e sito Ramsar. L'area costituisce il recettore finale di un articolato sistema idrografico che comprende i bacini del Flumini Mannu, del Rio Cixerri e numerosi corsi d'acqua minori – tra cui il Rio Fangario, il Rio Sestu, il Rio Is Molentis, il Rio Sa Murta, il Rio Giacu Meloni e il Rio Sa Nuxedda – configurandosi come un nodo ecologico e idrologico di rilevanza regionale.

La piana alluvionale dello Stagno di Cagliari ricade nel Distretto Idrografico Flumini Mannu-Cixerri, caratterizzato da dinamiche idrologiche complesse e da una forte interazione tra componenti naturali e antropiche. Pur essendo auspicabile un approccio esteso all'intero distretto, il Contratto di Laguna concentra il proprio ambito operativo sull'area lagunare e perilagunare, includendo i tratti terminali dei principali affluenti e le porzioni di territorio contigue che influenzano direttamente gli equilibri ecosistemici.

Rientrano nel perimetro operativo l'intera zona umida, le aree IBA (comprendente anche i laghe di cava delle ex for-

naci Scanu ad Assemini), i tratti terminali del Flumini Mannu e del Cixerri (a valle dell'invaso di Genna Abis e della confluenza del Rio Mannu), gli affluenti minori e il tratto terminale del Rio Santa Lucia. L'attenzione è rivolta non solo allo specchio acqueo, ma anche alle aree circostanti, dove le trasformazioni territoriali incidono sugli equilibri ecologici e sulle criticità ambientali, storicamente aggravate da pressioni industriali e fenomeni di inquinamento.

Il contesto territoriale presenta una compresenza di elevata valenza ambientale, insediamenti urbani compatti, infrastrutture strategiche regionali (aeroporto, rete ferroviaria, S.S. 131 e S.S. 130) e un mosaico di attività agricole, ittiche, industriali e commerciali, in particolare nell'area del CACIP. Tale configurazione determina pressioni significative sulla laguna e richiede un approccio integrato alla gestione, capace di considerare le interazioni tra ecosistemi, usi del suolo e dinamiche produttive.

CRITICITÀ DEL SISTEMA LAGUNARE

La collocazione della Laguna di Santa Gilla a ridosso dell'area metropolitana di Cagliari determina un'elevata esposizione a pressioni antropiche, trasformazioni territoriali e fenomeni di degrado ambientale che incidono sullo stato ecologico degli habitat, sulla funzionalità degli ecosistemi e sulla resilienza del sistema socio-economico locale. L'analisi delle criticità costituisce un passaggio essenziale per definire strategie di gestione integrata coerenti con gli obiettivi delle direttive europee in materia di acque, biodiversità e rischio idraulico.

Lo studio condotto sui cambiamenti climatici e sulle loro interazioni con il sistema lagunare ha evidenziato ulteriori vulnerabilità che si sommano alle pressioni antropiche storiche, delineando un quadro complesso di rischi ambientali e funzionali.

Tra le principali criticità individuate emergono:

- Pressioni urbanistiche e infrastrutturali, legate all'espansione urbana e industriale dell'area metropolitana, che hanno generato aree con libero e diffuso traffico veicolare (aree perimetrali alla grande colmata, zona foci Flumini Mannu e Cixerri, aree peristagnali tra Assemini ed Elmas, zona Sa Illetta ecc.) determinando la frammentazione degli habitat, l'interruzione delle continuità ecologiche e alterazioni della circolazione idrica, con effetti sulla qualità delle acque e sulla mobilità delle specie.
- Alterazioni idrologiche e idromorfologiche, dovute a modifiche degli alvei fluviali, canalizzazioni, riduzione degli apporti idrici naturali e opere di regolazione, che hanno alterato i gradienti di salinità, i tempi di ricambio e la dinamica interna della laguna, incidendo sulla distribuzione delle comunità biologiche e sulle attività produttive lagunari, in particolare pesca e acquacoltura.
- Inquinamento diffuso e puntuale, derivante da scarichi urbani, attività industriali, ruscellamento agricolo e apporti fluviali, con fenomeni ricorrenti di eutrofizzazione, proliferazioni algali, riduzione dell'ossigeno disciolto e presenza di contaminanti persistenti nei sedimenti, con ripercussioni su fauna ittica, avifauna e attività tradizionali.
- Perdita e degrado degli habitat, dovuti a erosione, interrimento, alterazioni idrodinamiche e disturbo antropico, che compromettono la funzionalità ecologica del sistema e la capacità della laguna di sostenere specie di interesse comunitario.
- Rischio idraulico e vulnerabilità climatica, aggravati da eventi meteorici intensi, subsidenza locale, innalzamento del livello del mare e ridotta capacità di drenaggio, con aumento della frequenza e dell'intensità degli allagamenti e dei ristagni idrici.
- Pressioni sulle attività tradizionali e conflitti d'uso, con effetti negativi su pesca e salicoltura dovuti alla variabilità dei parametri fisico-chimici, alla perdita di habitat e alla competizione con usi emergenti del territorio.
- Presenza nelle aree peristagnali di baracche di pescatori abusivi realizzate con materiali di recupero.
- Presenza diffusa delle nutrie con conseguenti danni alle specie animali e vegetative locali e alle arginature dei rii e canali.
- Carenza di governance integrata e frammentazione delle competenze, che ha storicamente limitato l'efficacia degli interventi e la capacità di affrontare in modo sistemico le criticità ambientali e socio-economiche.

Le pressioni ambientali sono aggravate da diverse criticità climatiche: la siccità prolungata aumenta salinità e inquinanti, mentre l'eccesso di nutrienti favorisce l'eutrofizzazione. L'innalzamento delle temperature altera gli equilibri

biologici e facilita la diffusione di specie aliene. Crescono anche gli eventi estremi, con allagamenti e modifiche morfologiche, insieme a fenomeni di subsidenza e degradazione idrogeologica. L'aumento del livello del mare e l'intensificazione di mareggiate e tempeste accelerano i processi di marinizzazione. Cambiano inoltre i regimi dei venti, influenzando circolazione idrica e sedimentazione. L'effetto combinato di queste pressioni climatiche e antropiche porta infine a una significativa perdita di biodiversità.

L'insieme di queste criticità evidenzia la necessità di un approccio integrato, orientato alla resilienza climatica e alla gestione sostenibile del sistema lagunare, capace di affrontare in modo coordinato le pressioni ambientali, idrauliche e socio-economiche che interessano la Laguna di Santa Gilla.

IL CONTRATTO DI LAGUNA

Il presente documento costituisce un passaggio essenziale per la prosecuzione delle attività finalizzate alla definizione e alla futura sottoscrizione del Contratto di Laguna di Santa Gilla, consolidando il quadro di lavoro sviluppato negli anni precedenti e orientando in modo strutturato le fasi successive del processo.

Il percorso verso il Contratto di Laguna prende avvio il 13 novembre 2018, con l'approvazione dell'Atto di indirizzo degli interventi della Città Metropolitana di Cagliari nel compendio lagunare di Santa Gilla tramite Decreto del Sindaco Metropolitano n.186, nel quale il Contratto di Laguna viene individuato quale strumento operativo per la gestione integrata dell'area. Tale atto rappresenta il primo riferimento formale per l'impostazione di un processo di governance coordinata del sistema lagunare.

Con deliberazione del Consiglio Metropolitano n° 5 del 3 febbraio 2020 si dispone di procedere all'attivazione del processo partecipativo finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Laguna "Santa Gilla" relativo all'ambito territoriale comprendente la Laguna di Santa Gilla propriamente detta, lo stagno di Capoterra, le Saline Macchiareddu e i relativi territori contermini. Tale atto ha rappresentato la prima formalizzazione del processo, ponendo le basi per una governance coordinata della Laguna di Santa Gilla.

Parallelamente numerose iniziative e attività istituzionali condotte dalla Città Metropolitana di Cagliari hanno contribuito a consolidare un patrimonio conoscitivo significativo sull'ecosistema lagunare. Tra queste, il Piano Strategico Metropolitano, il Piano di Gestione della ZSC "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla" e il Piano di Gestione della ZPS "Stagno di Cagliari", che hanno fornito un quadro aggiornato delle dinamiche ambientali, socio-economiche e territoriali dell'area.

A partire dal 2023, è stato avviato un percorso partecipativo di co-progettazione finalizzato a consolidare e ampliare il partenariato già coinvolto nel Documento di Intenti preliminare. Il processo, articolato in incontri, laboratori e momenti di confronto con gli stakeholder, si è concluso nel maggio 2024 con la pubblicazione del dossier *Verso il Contratto di Laguna di Santa Gilla*. Il documento propone un impianto organizzato in Linee strategiche, Idee progetto e Attività, oltre a una prima proposta di governance del Contratto, frutto delle attività partecipative svolte.

Nella seconda metà del 2025 è stata attivata l'Assistenza Tecnica del progetto C4T, con l'obiettivo di integrare sistematicamente l'adattamento ai cambiamenti climatici nella struttura delle Linee strategiche, delle Idee progetto e delle Attività delineate nel dossier. L'Assistenza Tecnica ha inoltre fornito indicazioni operative per facilitare il completamento delle fasi preparatorie alla firma del Contratto, con alcuni suggerimenti operativi che possano facilitare la conclusione delle fasi che portano alla Firma del Contratto, sempre mirando all'integrazione della resilienza climatica nelle scelte.

Grazie al lavoro svolto è stato possibile affinare in modo significativo il presente Documento d'Intenti, definendo con maggiore precisione sia gli obiettivi generali che il Contratto di Laguna sarà chiamato a perseguire, sia l'articolazione delle attività da avviare a seguito della sua sottoscrizione. L'integrazione delle analisi climatiche, delle valutazioni ambientali e socio-economiche e delle indicazioni metodologiche fornite dall'Assistenza Tecnica ha consentito di orientare il documento verso un impianto più robusto, coerente e pienamente rispondente alle sfide che caratterizzano il sistema lagunare.

GLI OBIETTIVI DEL CONTRATTO DI LAGUNA

Il Contratto di Laguna mira a costruire un impegno condiviso tra tutti gli attori coinvolti per orientare in modo coordinato, partecipato e resiliente le trasformazioni del sistema lagunare, integrando conoscenza, pianificazione e adattamento climatico in una visione comune di tutela e sviluppo sostenibile. A questo obiettivo, di carattere generale, corrispondono degli obiettivi specifici, in linea con quanto definito dalla norma comunitaria. Di seguito viene elencata una prima individuazione di obiettivi specifici, da porre all'attenzione dei soggetti coinvolti:

1. Rafforzare la sicurezza idraulica e la resilienza climatica del territorio, attraverso un approccio integrato alla difesa del suolo, alla gestione sostenibile delle acque, alla tutela della fascia perilagunare e fluviale e alla riduzione del rischio idraulico in relazione al sistema degli affluenti.
2. Tutelare e migliorare la qualità ecologica della laguna e delle aree perilagunari, promuovendo la conservazione degli habitat, la protezione della biodiversità, la gestione sostenibile delle risorse idriche e la diffusione della cultura dell'acqua e della consapevolezza ambientale.
3. Valorizzare il paesaggio lagunare e la sua fruibilità, favorendo connessioni ecologiche e funzionali tra laguna, fiumi, spazi pubblici urbani e sistemi territoriali rilevanti, e promuovendo forme di fruizione sostenibile, turismo lento e nuove economie agro-terziarie compatibili. (Risponde alle criticità legate alla frammentazione ecologica, alla pressione antropica e alla vulnerabilità degli habitat.)
4. Sostenere lo sviluppo di sistemi produttivi locali sostenibili e innovativi, integrando attività turistiche, commerciali, agricole, alimentari e ittiche in un quadro di sostenibilità ambientale, economica e sociale, e promuovendo filiere locali coerenti con la tutela dell'ecosistema lagunare

DOCUMENTO DI INTENTI

METODO DI LAVORO

Il Documento d'Intenti è l'atto attraverso cui i soggetti aderenti formalizzano la volontà di proseguire in modo strutturato e condiviso il percorso verso il Contratto di Laguna, definendo con chiarezza le motivazioni che sostengono l'avvio del processo, gli obiettivi generali da perseguire, le criticità prioritarie da affrontare e la metodologia di lavoro che guiderà le fasi successive. Esso assume la funzione di quadro di riferimento unitario, orientato alla tutela delle risorse idriche, alla riduzione del rischio idraulico, alla salvaguardia degli ecosistemi e alla valorizzazione socio-economica del territorio lagunare, in coerenza con gli obblighi previsti dall'articolo 4 della Direttiva 2000/60/CE e dalle direttive collegate.

La struttura e il ruolo del Documento d'Intenti si fondano sulle indicazioni elaborate dal Gruppo di lavoro nazionale sui Contratti di Fiume, che nel 2015 ha definito requisiti e fasi operative dello strumento, individuando nel Documento d'Intenti l'atto condiviso necessario per attivare formalmente il processo. In questa prospettiva, il Documento d'Intenti non si limita a enunciare principi generali, ma stabilisce un impegno reciproco tra i sottoscrittori, definisce l'ambito territoriale di riferimento, individua gli obiettivi strategici comuni e delinea l'architettura metodologica che guiderà l'elaborazione del Documento Strategico, del Programma d'Azione e dell'assetto di governance del Contratto di Laguna.

Accanto al Documento d'Intenti, il percorso del Contratto di Laguna prevede infatti ulteriori attività. È prevista la predisposizione di un'analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, territoriali e socio-economici dell'area, finalizzata a consolidare il quadro delle conoscenze e a definire obiettivi operativi coerenti con la pianificazione vigente. Seguirà l'elaborazione di un Documento Strategico che delinea lo scenario di medio-lungo periodo, integrando gli obiettivi di area vasta con le politiche di sviluppo locale. Successivamente sarà definito un Programma d'Azione, con orizzonte temporale definito, che individuerà le azioni da attuare, i soggetti responsabili, gli impegni, le tempistiche e le risorse necessarie. Il processo sarà accompagnato da attività partecipative aperte e inclusive, supportate operativamente dalla piattaforma digitale partecipativa Labmet (Laboratorio Metropolitano d'Innovazione della Città Metropolitana di Cagliari). Quale centro di competenza per la facilitazione e la co-progettazione, il LABMET mette a sistema i dati ambientali in una base di conoscenza accessibile (Osservatorio), coinvolge i cittadini e i portatori di interesse attraverso la propria piattaforma digitale basata su *Decidim* (Partecipazione) e orienta l'utilizzo dei fondi pubblici verso interventi scientificamente fondati (Ricerca).

A livello nazionale, il quadro di riferimento è stato rafforzato dall'istituzione, nel 2017, dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume, organismo di indirizzo e coordinamento promosso dal Ministero dell'Ambiente e composto da ISPRA, Regioni, Autorità di Bacino distrettuali ed esperti del settore. Il decreto ministeriale n. 190 del 17 luglio 2025 ha ulteriormente consolidato tale assetto, estendendo formalmente l'ambito dei Contratti ai sistemi lagunari, costieri e di falda e attribuendo all'Osservatorio funzioni rafforzate di indirizzo, coordinamento e monitoraggio su scala nazionale.

MOTIVAZIONI

La Città Metropolitana di Cagliari, in coerenza con le funzioni attribuite dal proprio Statuto, svolge un ruolo centrale nella promozione di forme di gestione integrata dei sistemi naturalistico-ambientali, nella prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, nel contenimento del consumo di suolo e nell'organizzazione di un assetto urbano coerente con i principali sistemi paesaggistico-ambientali. A tali competenze si affiancano la promozione di politiche di rigenerazione urbana e il contrasto dei fenomeni di abusivismo edilizio e di uso improprio delle risorse ambientali e spaziali, anche attraverso forme coordinate di controllo e tutela del paesaggio. In questo quadro, il Contratto di Laguna rappresenta uno strumento pienamente rispondente alle funzioni metropolitane, poiché consente di tradurre gli indirizzi statutari in un modello di governance integrata capace di orientare in modo condiviso le politiche di tutela, gestione e valorizzazione del sistema lagunare.

Negli ultimi anni la Città Metropolitana ha inoltre sviluppato un articolato patrimonio conoscitivo attraverso strumenti di pianificazione e gestione quali il Piano Strategico Metropolitano e i Piani di Gestione della ZSC e della ZPS, che hanno restituito un quadro approfondito delle dinamiche ambientali e socio-economiche dell'area. Il Documento d'Intenti nasce dall'esigenza di capitalizzare tali conoscenze, integrandole in un percorso strategico unitario e orientato alla definizione di obiettivi condivisi.

Il sistema lagunare presenta tuttavia pressioni ambientali significative, tra cui alterazioni idrologiche, inquinamento diffuso, perdita di habitat, conflitti d'uso, vulnerabilità ai cambiamenti climatici e rischi idrogeologici. In questo contesto, il Contratto di Laguna si configura come lo strumento più idoneo per affrontare tali criticità in modo coordinato, basandosi su evidenze scientifiche e su un approccio di gestione adattativa.

Le analisi condotte nell'ambito dell'Assistenza Tecnica C4T hanno ulteriormente evidenziato la necessità di integrare sistematicamente l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle strategie di gestione della laguna, orientando le scelte verso una maggiore resilienza e garantendo coerenza con le politiche europee, nazionali e regionali in materia di clima e ambiente.

Il percorso partecipativo avviato dal 2023 ha contribuito a consolidare e ampliare il partenariato istituzionale, economico e sociale coinvolto nel processo, confermando la necessità di formalizzare tale alleanza all'interno del Contratto di Laguna. La partecipazione attiva degli stakeholder rappresenta infatti un elemento essenziale per la definizione e l'attuazione delle azioni previste.

La presenza di molteplici strumenti di pianificazione e di diverse linee di finanziamento rende inoltre necessario un quadro strategico capace di orientare le scelte, favorire la complementarità degli interventi e aumentare la capacità di attrarre risorse. Il Contratto di Laguna risponde a questa esigenza, offrendo un quadro unitario per il coordinamento delle politiche territoriali.

STRUTTURA OPERATIVA DEL DOCUMENTO D'INTENTI

La sottoscrizione del presente Documento d'Intenti rappresenta l'atto che attiva formalmente un percorso coordinato, progressivo e condiviso, finalizzato alla costruzione del Contratto di Laguna per Santa Gilla. Con tale impegno, tutti i firmatari assumono la responsabilità di contribuire allo sviluppo di un insieme strutturato di attività tecniche, conoscitive e operative, considerate indispensabili per definire in modo coerente e partecipato il quadro strategico e gli strumenti attuativi necessari alla gestione integrata del sistema lagunare.

Le attività di seguito descritte e che vengono realizzate con il coinvolgimento congiunto di tutti i sottoscrittori, costituiscono fasi tra loro integrate e interdipendenti. L'esito di questo percorso dovrà portare alla redazione dei due documenti fondamentali che costituiscono l'ossatura tecnica del Contratto di Laguna: il **Documento Strategico** e il **Programma d'Azione**.

- **Documento di Governance** - Viene predisposto un Documento di Governance, strumento essenziale per organizzare il processo e definire con precisione i ruoli e le responsabilità di tutti gli enti firmatari del Documento d'Intenti. Esso stabilisce il quadro operativo entro cui ciascun soggetto pubblico aderente al percorso del Contratto di Laguna è chiamato ad assumere un impegno formale, proporzionato alle proprie competenze istituzionali e alle funzioni esercitate nel compendio lagunare. Il documento definisce le responsabilità specifiche attribuite a ciascun ente nelle diverse fasi del processo; le funzioni di coordinamento, supporto tecnico, attuazione

e monitoraggio; le modalità di cooperazione interistituzionale e di integrazione tra strumenti di pianificazione e intervento; nonché i meccanismi di verifica degli impegni assunti e di aggiornamento delle responsabilità nel tempo. Il Documento di Governance rappresenta dunque l'architettura organizzativa del Contratto di Laguna, assicurando chiarezza, trasparenza e coerenza nell'azione dei soggetti coinvolti e garantendo che ogni ente partecipi in modo strutturato, coordinato e funzionale al raggiungimento degli obiettivi condivisi. Il Documento di Governance è allegato al presente documento di intenti per farne parte integrante. Il Documento di Governance potrà essere, integrato o modificato dal Comitato di Coordinamento qualora lo ritenga necessario.

- **Carta della collaborazione per la Laguna** - In modo coordinato e condiviso viene predisposta la Carta della collaborazione per la Laguna, finalizzata a definire l'insieme delle attività necessarie per garantire un coinvolgimento strutturato, continuativo e qualificato degli attori privati, delle categorie produttive e della cittadinanza. Tale documento stabilisce modalità, strumenti e tempistiche dei processi partecipativi, individua i soggetti da coinvolgere, definisce le procedure di consultazione e co-progettazione e assicura la piena integrazione delle istanze territoriali nel percorso di costruzione del Contratto di Laguna.

Attraverso tale attività viene inoltre realizzata una mappatura sistematica degli attori privati e delle organizzazioni presenti nel territorio lagunare, con l'obiettivo di individuare in modo puntuale tutti i soggetti che, insieme agli enti pubblici firmatari, andranno a costituire l'Assemblea del Contratto di Laguna. L'Assemblea rappresenterà la sede permanente di confronto, indirizzo e partecipazione, garantendo trasparenza, inclusività e corresponsabilità nelle fasi decisionali e attuative del processo.

- **Analisi conoscitiva** del compendio lagunare Viene avviata un'analisi multidisciplinare finalizzata alla caratterizzazione ambientale, ecologica e funzionale della Laguna di Santa Gilla. L'attività comprende la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla qualità delle acque, allo stato degli habitat e delle specie di interesse comunitario, alle dinamiche idrologiche e morfologiche e alle pressioni antropiche presenti. Parallelamente, viene sviluppata una valutazione socio-economica del territorio per comprendere la struttura delle attività produttive, gli impatti generati e le potenzialità di sviluppo sostenibile. L'analisi include inoltre una ricognizione del quadro istituzionale e pianificatorio, con particolare attenzione agli strumenti urbanistici vigenti, alle competenze amministrative e alle criticità normative che influenzano la gestione della laguna.
- **Razionalizzazione del sistema proprietario e del regime giuridico** Si prevede l'avvio di un'attività sistematica di ricognizione delle competenze istituzionali e delle titolarità giuridiche insistenti sul compendio lagunare. Tale attività comprende l'identificazione puntuale degli enti che esercitano funzioni amministrative, gestionali, di controllo o di vigilanza sulle diverse porzioni del territorio lagunare e sui beni demaniali e patrimoniali in esso ricompresi, nonché la verifica della localizzazione, dell'estensione e della natura dei diritti reali e dei titoli concessori attualmente vigenti.

L'obiettivo è definire un quadro aggiornato e univoco del regime giuridico dei beni e delle relative competenze, chiarendo la ripartizione delle funzioni, delle responsabilità operative e delle prerogative amministrative esercitate dai diversi soggetti istituzionali sul compendio lagunare e sui beni immobili in esso ricadenti. Questo lavoro costituisce la base tecnica per la costruzione di un modello di governance unitario, trasparente e coordinato, capace di integrare le funzioni dei diversi enti competenti e di garantire coerenza tra gli interventi di tutela, gestione e valorizzazione del territorio.

- **Monitoraggio degli interventi** Viene istituito un sistema strutturato di monitoraggio finalizzato a garantire un controllo continuo e coordinato sugli interventi attivi e su quelli già finanziati all'interno del compendio lagunare. Il monitoraggio prevede la raccolta sistematica di informazioni tecniche, amministrative e procedurali relative allo stato di avanzamento delle opere, con l'obiettivo di verificare la conformità delle attività alle tempistiche programmate, la coerenza con le priorità strategiche e l'efficacia delle azioni intraprese. Le informazioni raccolte alimentano un quadro unico di monitoraggio condiviso tra gli enti responsabili.
- **Strumenti finanziari e co-progettazione** dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) Le risultanze dell'analisi costituiscono la base tecnica per la prosecuzione del percorso volto all'accesso e alla mobilitazione di strumenti finanziari regionali, nazionali e comunitari, attivabili in coerenza con la natura degli interventi e con gli indirizzi di sviluppo sostenibile del territorio. In questo contesto si colloca la prosecuzione del processo di coprogettazione finalizzato alla definizione di un Investimento Territoriale Integrato (ITI), concepito per strutturare un quadro organico di interventi per la gestione e la valorizzazione del bacino idrico, integrando obiettivi di tutela ambientale, sicurezza idraulica e sviluppo socio-economico nell'ambito della Programmazione Europea 2021-2027.

LA GOVERNANCE DEL PROGETTO

La governance partecipativa del Contratto di Laguna di Santa Gilla si fonda sugli stessi principi che caratterizzano i Contratti di Fiume e di Laguna a livello nazionale: integrazione delle politiche, cooperazione tra attori pubblici e privati, corresponsabilità nella gestione delle risorse idriche e del territorio. Come evidenziato anche nelle esperienze già consolidate in Sardegna e in Italia, una governance efficace richiede la presenza e l'interazione strutturata di tre categorie fondamentali di attori:

1. Le Amministrazioni pubbliche che comprendono gli enti con competenze dirette o indirette sulla gestione delle acque, sulla tutela ambientale, sulla difesa idraulica e sulla pianificazione territoriale. La loro presenza garantisce la coerenza con la normativa europea, nazionale e regionale; le integrazione con gli strumenti di pianificazione vigenti; la capacità di attuazione delle misure strutturali e non strutturali e il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali.
2. Il mondo produttivo rappresentato dalle attività economiche che utilizzano la risorsa idrica o che incidono sul territorio lagunare e sul bacino imbrifero. Nel contesto di Santa Gilla rientrano: pesca e acquacoltura, salicoltura, agricoltura, attività industriali e logistiche, operatori turistici, imprese dei servizi ecosistemici.
3. La popolazione locale e il terzo settore che comprende cittadini, associazioni, comitati, scuole, gruppi informali e realtà culturali.

STRUTTURA DELLA GOVERNANCE

La governance che si costituisce a seguito della sottoscrizione del Documento d'Intenti, e in coerenza con le linee guida nazionali e con le esperienze regionali, definisce l'assetto organizzativo preliminare del percorso verso il Contratto di Laguna di Santa Gilla. Tale assetto comprende gli organi necessari a garantire coordinamento istituzionale, capacità operativa, continuità tecnica e progressiva apertura alla partecipazione degli attori territoriali. Solo dopo lo svolgimento delle attività previste dal Documento d'Intenti sarà possibile costituire anche l'Assemblea del Contratto, organo essenziale per la fase conclusiva e per la successiva sottoscrizione del Contratto di Laguna.

1. Comitato di Coordinamento

Sono componenti del Comitato di coordinamento un rappresentante di tutti gli Enti firmatari del presente Documento di intenti.

Il Comitato di Coordinamento è l'organo politico-istituzionale che assicura il raccordo tra gli enti pubblici e garantisce la coerenza con la pianificazione territoriale e ambientale. Definisce e cura il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i soggetti interessati.

Si assume la responsabilità gestionale della governance del Contratto di Laguna, definisce gli indirizzi per il raggiungimento degli obiettivi dedotti nel presente documento di intenti e dell'intero processo per addivenire alla stipulazione del contratto di laguna curando l'organizzazione e la conduzione dell'intero processo sulla base delle decisioni condivise emerse nei percorsi di partecipazione attiva e rese esecutive dall'organismo titolare della funzione attuativa; tale funzione gestionale comprende il coordinamento delle diverse fasi del Contratto di Laguna, il governo del processo complessivo del documento strategico e del Programma d'Azione mediante riunioni con i soggetti responsabili, la verifica del rispetto degli impegni assunti dai firmatari con eventuale proposta di modifiche o integrazioni, la promozione di forme organizzative idonee alla partecipazione a programmi e progetti europei, nazionali e regionali, nonché lo svolgimento delle attività di monitoraggio, inclusa la raccolta e l'analisi dei dati necessari alla caratterizzazione del Contratto di Laguna.

2. Soggetto responsabile - Città Metropolitana di Cagliari

Il Soggetto Responsabile, opera in stretto raccordo con il Comitato di Coordinamento e con il supporto della Segreteria Tecnica. Nella fase preliminare definisce e cura il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i soggetti interessati, predisporre il Documento d'intenti, coordina il processo di governance fino alla sottoscrizione del Contratto di Laguna. Successivamente si occupa della definizione del Documento Strategico e del Programma d'Azione da sottoporre all'Assemblea predisponendo la versione finale dei documenti che costituiranno la base del "Contratto di Laguna di Santa Gilla".

Dopo la sottoscrizione del Contratto, coordina l'attuazione del Programma d'Azione, verifica il rispetto degli impegni assunti dai sottoscrittori, coordina le attività di generazione, raccolta e aggiornamento dei dati necessari alla caratterizzazione e al monitoraggio del Contratto e propone o recepisce eventuali modifiche e integrazioni.

3. Segreteria Tecnica Operativa -

La Segreteria Tecnica svolge una funzione operativa di supporto continuo al Comitato di Coordinamento e al Soggetto Responsabile, garantendo la gestione tecnica, metodologica e organizzativa del Contratto di Laguna. Essa assicura il corretto svolgimento delle attività previste, contribuendo alla costruzione, all'attuazione e al monitoraggio del processo. In particolare, la Segreteria Tecnica cura la raccolta, l'analisi e la sistematizzazione dei dati necessari alla caratterizzazione del territorio e alla definizione dei contenuti del documento strategico e del Programma d'Azione; supporta l'organizzazione e la conduzione dei tavoli di lavoro e dei momenti partecipativi, predisponendo materiali tecnici, verbali, report e documentazione di sintesi. Collabora alla redazione dei documenti ufficiali del Contratto, garantendo coerenza metodologica e integrazione dei contributi provenienti dagli attori coinvolti, e assiste il Comitato di Coordinamento e il Soggetto Responsabile nel coordinamento delle fasi operative, nel monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni e nella verifica degli impegni assunti dai sottoscrittori.

4. Assemblea del Contratto

L'Assemblea del Contratto sarà costituita **in una fase successiva alla sottoscrizione del Documento d'Intenti**, una volta completate le attività preliminari di mappatura degli attori territoriali e di definizione del Piano integrato di partecipazione e collaborazione. La sua istituzione sarà resa possibile grazie al lavoro svolto dal Comitato di Coordinamento, che avrà il compito di individuare, coinvolgere e responsabilizzare i soggetti pubblici e privati interessati, creando le condizioni organizzative e metodologiche necessarie alla piena attivazione dell'organo partecipativo.

È l'organo più ampio e rappresentativo, aperto a tutti i soggetti pubblici e privati che aderiscono al percorso. Ha funzioni di indirizzo generale, approvazione dei Documenti strategici e validazione del Programma d'Azione. L'Assemblea del Contratto di Laguna ha in capo la funzione di gestione della partecipazione attiva e presa di decisioni condivise, orientata al pieno coinvolgimento degli stakeholder. Al suo interno saranno definiti e organizzati dei gruppi tematici ovvero dei gruppi di lavoro più ristretti che lavoreranno su tematiche specifiche; i gruppi coinvolgeranno gli attori interessati sulle diverse problematiche e sugli obiettivi specifici dello scenario strategico di sviluppo e saranno costituiti dalle strutture tecnico-amministrative dei soggetti coinvolti nel processo, dai soggetti responsabili e attuatori delle singole azioni del Contratto e altri soggetti, anche se esterni all'organismo stesso, qualora le problematiche trattate ne richiedano il parere o le competenze.

SOGGETTI ED ENTI CON COMPETENZE NEL COMPENDIO LAGUNARE DI SANTA GILLA

Nel compendio lagunare di Santa Gilla operano numerosi soggetti istituzionali, enti gestori, autorità di controllo, operatori economici e portatori di interesse, ciascuno titolare di specifiche funzioni in ambito ambientale, idraulico, infrastrutturale, produttivo e di tutela del territorio. La complessità del quadro istituzionale rende necessario sviluppare un sistema di governance capace di coordinare competenze, responsabilità e strumenti di intervento, così da garantire una gestione integrata, efficace e coerente dell'intero ecosistema lagunare.

In tale prospettiva, tra le azioni prioritarie previste dal presente Documento d'Intenti rientra la definizione dell'impegno formale che ciascun ente deciderà di assumere nel percorso del Contratto di Laguna. Tale impegno sarà esplicitato e regolato all'interno del **Documento di Governance**, già richiamato nelle sezioni precedenti, nel quale verranno individuati i ruoli, le responsabilità operative, le funzioni di supporto e le modalità di partecipazione di ogni soggetto aderente.

Il Documento di Governance costituirà quindi il quadro di riferimento per la ripartizione delle competenze tra gli enti coinvolti, assicurando trasparenza, coordinamento e coerenza nell'attuazione delle attività previste dal Contratto di Laguna e garantendo che ciascun attore istituzionale contribuisca in modo chiaro, verificabile e proporzionato alle proprie funzioni.

RUOLO E IMPEGNO DEI SOTTOSCRITTORI

I sottoscrittori del Documento d'Intenti assumono un ruolo attivo e condiviso nel processo di costruzione e attuazione del Contratto di Laguna, riconoscendo la necessità di una governance integrata e di un coordinamento stabile tra istituzioni, enti territoriali, portatori di interesse e comunità locali. La sottoscrizione del Documento d'Intenti

rappresenta pertanto un impegno formale a contribuire, nell'ambito delle rispettive competenze, alla definizione e alla realizzazione delle strategie e delle azioni necessarie alla tutela e alla valorizzazione del sistema lagunare.

In particolare, i sottoscrittori si impegnano a:

1. **partecipare attivamente all'intero processo**, garantendo continuità, presenza e collaborazione nelle diverse fasi di lavoro, dalla definizione degli obiettivi alla costruzione del Programma d'Azione;
2. **mettere a disposizione risorse umane, tecniche e strumentali**, in coerenza con le proprie funzioni istituzionali, per contribuire alla produzione di analisi, valutazioni, progettualità e attività operative;
3. **favorire la massima partecipazione degli attori locali**, promuovendo il coinvolgimento di enti pubblici, soggetti privati, associazioni, imprese, comunità locali e portatori di interesse, al fine di garantire un processo inclusivo, trasparente e condiviso;
4. **orientare le proprie politiche, programmi e interventi** verso il perseguimento degli obiettivi comuni definiti nel Contratto di Laguna, assicurando coerenza con la pianificazione vigente e con gli impegni assunti a livello locale, regionale e nazionale;
5. **contribuire alla costruzione di un quadro decisionale integrato**, favorendo il coordinamento tra strumenti di pianificazione, settori amministrativi e livelli istituzionali, in modo da superare la frammentazione delle competenze e rafforzare l'efficacia delle azioni;
6. **promuovere la diffusione delle informazioni**, garantendo trasparenza, accessibilità e comunicazione costante verso la cittadinanza e i portatori di interesse, in linea con i principi delle direttive europee sull'accesso e la partecipazione alle decisioni ambientali.

I sottoscrittori riconoscono inoltre che il Documento d'Intenti è uno strumento dinamico: eventuali modifiche o integrazioni ritenute necessarie potranno essere apportate in qualsiasi momento e formalizzate mediante apposito atto integrativo, al fine di garantire l'aggiornamento continuo del percorso e la sua coerenza con le esigenze emergenti del territorio.

Sottoscrivono il Documento di Intenti e costituiscono il Comitato di Coordinamento.

I FIRMATARI



**CITTÀ
METROPOLITANA
DI CAGLIARI**

II SETTORE
AMBIENTE

Servizio Protezione
e Sostenibilità
Ambientale

Ufficio
Sostenibilità
Ambientale

Via Diego Cadello, 9/b
09121 Cagliari – Italia
(+39) 070.40921

LAGUNA DI SANTA GILLA

VERSO IL CONTRATTO DI LAGUNA

DOCUMENTO DI GOVERNANCE

INTRODUZIONE

Il presente Allegato Tecnico definisce in modo organico il modello di governance del Compendio Lagunare di Santa Gilla, delineando ruoli, responsabilità e modalità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti. La laguna rappresenta un sistema complesso, nel quale si intrecciano dinamiche ambientali, idrauliche, produttive e urbanistiche; per questo motivo è necessario un approccio integrato e multilivello, capace di garantire coerenza tra tutela dell'ecosistema, gestione delle risorse naturali, sicurezza idraulica e sviluppo socio-economico sostenibile. La governance descritta in questo documento costituisce l'architettura organizzativa che sostiene il Contratto di Laguna, assicurando continuità, trasparenza e capacità decisionale nel tempo, indipendentemente dai cambiamenti amministrativi o istituzionali.

OBIETTIVI E PRINCIPI DI GOVERNANCE

Il Documento di Governance definisce l'assetto organizzativo attraverso cui viene gestito il percorso del Contratto di Laguna di Santa Gilla, con l'obiettivo di garantire un modello chiaro, stabile e condiviso. Esso stabilisce i livelli decisionali, le funzioni operative e le relazioni tra gli enti, così da assicurare un'azione coordinata, evitare sovrapposizioni e garantire processi decisionali trasparenti e tracciabili. La presenza di procedure uniformi consente di affrontare tempestivamente eventuali criticità, valutare gli impatti delle decisioni e mantenere nel tempo la coerenza delle attività. La governance si fonda su alcuni principi cardine che orientano l'intero processo. La trasparenza assicura accessibilità e tracciabilità delle decisioni, mentre la responsabilità condivisa riconosce il ruolo di ciascun attore in relazione alle proprie competenze istituzionali. La partecipazione rappresenta un elemento essenziale per costruire scelte solide e aderenti alle esigenze del territorio, grazie al coinvolgimento continuo di enti pubblici, operatori economici, associazioni e comunità locali. La cooperazione istituzionale garantisce il coordinamento tra Comuni, Città Metropolitana, Regione ed enti tecnici, favorendo una visione integrata delle politiche territoriali e ambientali. Ogni decisione è inoltre orientata alla sostenibilità, intesa come tutela dell'ecosistema lagunare e promozione di attività compatibili con il suo equilibrio. Infine, la governance si impegna a prevenire conflitti di interesse e a garantire imparzialità nelle scelte, basate su criteri oggettivi e orientate al bene comune.

Nel loro insieme, questi obiettivi e principi costituiscono la base del modello di governance del Contratto di Laguna, assicurando un percorso partecipato, trasparente e sostenibile, capace di rispondere in modo efficace alle sfide ambientali, sociali ed economiche della Laguna di Santa Gilla.

STRUTTURA DI GOVERNANCE E RUOLI

COMITATO DI COORDINAMENTO

Il Comitato di Coordinamento è composto da un rappresentante designato da ciascun ente istituzionale che sottoscrive il Documento d'Intenti, garantendo così la presenza equilibrata di tutte le amministrazioni coinvolte nel governo della Laguna di Santa Gilla.

Si configura come l'organo politico-istituzionale incaricato di garantire il raccordo tra gli enti pubblici e di assicurare la coerenza del percorso con la pianificazione territoriale e ambientale.

Il Comitato assume la responsabilità gestionale dell'intero processo di governance: definisce gli indirizzi necessari al raggiungimento degli obiettivi del Contratto, coordina le diverse fasi di lavoro e cura l'organizzazione e la conduzione del percorso, traducendo in azioni operative le decisioni condivise emerse nei momenti di partecipazione attiva.

Tra le sue funzioni rientrano:

- il governo complessivo del processo, guidando la definizione del Documento Strategico e la redazione del Programma d'Azione e garantendo, al contempo, l'avanzamento delle attività previste nel Documento d'Intenti. ;
- la verifica periodica dello stato di avanzamento delle attività e del rispetto degli impegni assunti dai firmatari;
- la valutazione di eventuali modifiche o integrazioni necessarie;
- la promozione di forme organizzative idonee alla partecipazione a programmi e progetti europei, nazionali e regionali;

Il Comitato rappresenta dunque l'organo che assicura continuità, efficacia e coerenza al percorso, mantenendo un costante equilibrio tra visione strategica e gestione operativa.

SOGGETTO RESPONSABILE

Il Soggetto Responsabile del Contratto di Laguna di Santa Gilla è la Città Metropolitana di Cagliari, che svolge un ruolo centrale nella conduzione del processo e nel coordinamento complessivo delle attività. Essa opera in stretto raccordo con il Comitato di Coordinamento e si avvale del supporto tecnico-organizzativo della Segreteria Tecnica, garantendo continuità, coerenza metodologica ed efficacia lungo tutte le fasi del Contratto.

Nella **fase preliminare**, la Città Metropolitana di Cagliari assume la responsabilità di costruire le basi del percorso di governance. In particolare:

- definisce le modalità di coinvolgimento degli attori istituzionali, economici e sociali e ne promuove la partecipazione attiva;
- predispone il Documento d'Intenti, assicurando la coerenza degli obiettivi e la condivisione dei principi guida;
- coordina l'intero processo fino alla sottoscrizione del Contratto di Laguna, garantendo il raccordo tra i diversi livelli decisionali e il rispetto delle tempistiche.

Nella **fase di elaborazione dei contenuti**, la Città Metropolitana coordina la redazione del Documento Strategico e del Programma d'Azione, assicurando:

- la raccolta e l'integrazione dei contributi provenienti dai tavoli tematici e dagli enti coinvolti;
- la supervisione metodologica dei contenuti, in collaborazione con la Segreteria Tecnica;
- la predisposizione delle versioni finali dei documenti da sottoporre all'Assemblea, che costituiranno la base del "Contratto di Laguna di Santa Gilla".

Dopo la **sottoscrizione del Contratto**, la Città Metropolitana di Cagliari mantiene un ruolo di regia stabile e continuativo, finalizzato a garantire l'attuazione efficace del Programma d'Azione. In questa fase:

- coordina l'esecuzione delle azioni previste nel Contratto di Laguna e verifica il rispetto degli impegni assunti dai sottoscrittori;
- monitora lo stato di avanzamento delle attività, anche attraverso il sistema di reporting e gli indicatori di monitoraggio;
- coordina la generazione, la raccolta e l'aggiornamento dei dati necessari alla caratterizzazione e al monitoraggio del Contratto;
- propone o recepisce eventuali modifiche, integrazioni o aggiornamenti del Programma d'Azione, assicurando l'adattabilità del processo alle esigenze emergenti e alle nuove conoscenze disponibili.

Nel suo complesso, la Città Metropolitana di Cagliari garantisce la regia complessiva del Contratto di Laguna, assicurando un presidio costante sul processo, un efficace raccordo tra gli attori coinvolti e una gestione coerente, trasparente e orientata ai risultati. La sua funzione è essenziale per mantenere stabilità, continuità e visione unitaria lungo tutto il percorso di attuazione del Contratto.

SEGRETERIA TECNICA OPERATIVA

La Segreteria Tecnica Operativa è costituita, oltre che dagli Enti sottoscrittori del Protocollo di intesa, da un gruppo multidisciplinare di professionalità indicate tra gli enti maggiormente coinvolti nella gestione e nella tutela della Laguna di Santa Gilla. Essa rappresenta il motore tecnico-organizzativo del Contratto di Laguna, garantendo continuità operativa, supporto scientifico e presidio amministrativo lungo tutte le fasi del processo.

Ne fanno parte innanzitutto i tecnici della **Città Metropolitana di Cagliari** che, in qualità di ente coordinatore, assicurano la direzione operativa del percorso, il raccordo con le strutture amministrative competenti e la supervisione delle attività di pianificazione e monitoraggio. A questo nucleo si affiancano i tecnici di **ARPA Sardegna**, responsabili delle attività legate al monitoraggio ambientale, alla qualità delle acque, alla valutazione degli impatti e alla raccolta dei dati necessari alla caratterizzazione ecologica della laguna. La loro presenza garantisce un presidio costante sulle componenti ambientali più sensibili e assicura che le decisioni siano supportate da informazioni aggiornate e scientificamente fondate.

La Segreteria Tecnica si avvale anche del contributo della **Regione Autonoma della Sardegna**. In particolare di:

ADIS (Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna): è la struttura tecnica di riferimento per la pianificazione di bacino e per la gestione integrata delle risorse idriche, svolgendo le funzioni di segreteria tecnico-operativa e di supporto tecnico-funzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, nonché di struttura tecnica regionale per l'applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE.

La Regione Autonoma della Sardegna, costituendo un unico distretto idrografico, esercita le funzioni di Autorità di bacino distrettuale, avvalendosi, per l'esercizio delle competenze di pianificazione, programmazione, regolazione e controllo in materia di risorse idriche e assetto idrogeologico, della Direzione generale del distretto idrografico. Nel contesto del Contratto di Laguna di Santa Gilla, A.D.I.S. svolge un ruolo strategico, poiché la laguna è direttamente influenzata dalle dinamiche idrologiche del suo bacino scolante e dalle pressioni idrauliche e idrogeologiche che interessano il territorio circostante.

La partecipazione di A.D.I.S. garantisce coerenza tra il Contratto di Laguna e gli strumenti di pianificazione idrica regionali, oltre a fornire competenze tecniche indispensabili per la gestione sostenibile delle acque e del rischio idraulico.

Centro Regionale di Programmazione (CRP), che garantisce supporto metodologico, coordinamento dei processi complessi e presidio sulle attività di monitoraggio e valutazione, assicurando coerenza con la programmazione regionale e con gli strumenti strategici vigenti.

Assessorato della Difesa dell'Ambiente, che contribuisce con competenze tecniche e normative in materia di tutela ambientale, autorizzazioni, gestione delle aree sensibili e integrazione delle politiche ambientali nel processo del Contratto.

La Segreteria Tecnica può essere ulteriormente rafforzata dal contributo di altri enti tecnici regionali che operano nel territorio lagunare. In particolare, l'**Agenzia AGRIS** può supportare le attività di ricerca, sperimentazione ed innovazione in ambito rurale e lagunare. L'**Agenzia FoReSTAS** può offrire supporto nelle attività di gestione ambientale, manutenzione del territorio, interventi di ripristino ecologico e azioni di tutela della biodiversità. Il **Consorzio di Bonifica** può contribuire con supporto tecnico e competenze operative nella gestione dei canali, degli impianti idrovori e delle opere di bonifica, assicurando un presidio costante sulle dinamiche idrauliche che influenzano direttamente l'equilibrio della laguna.

Nel loro insieme, queste figure assicurano un supporto tecnico, scientifico e amministrativo integrato, indispensabile per garantire la qualità del processo decisionale, la coerenza delle attività e la piena operatività del Contratto di Laguna. La Segreteria Tecnica Operativa rappresenta così il fulcro organizzativo del percorso, assicurando che ogni fase sia condotta con rigore, competenza e visione unitaria.

La Segreteria assicura innanzitutto la **raccolta, l'organizzazione e la sistematizzazione dei dati** relativi alla laguna, comprendendo informazioni ambientali, idrauliche, ecologiche e socio-economiche. Questa attività non si limita alla mera archiviazione: la Segreteria costruisce veri e propri sistemi informativi integrati, aggiornati e coerenti, che consentono di interpretare le dinamiche della laguna, individuare criticità e supportare la definizione delle strategie. Tale funzione è in linea con i modelli europei dei Contratti di Laguna che sottolineano l'importanza di una base conoscitiva solida e condivisa.

Parallelamente, la Segreteria cura la **predisposizione dei documenti tecnici**, dei verbali, dei report e di tutti i materiali

necessari allo svolgimento del processo. Questa attività comprende la redazione dei documenti preparatori, la predisposizione delle versioni preliminari e finali dei testi da sottoporre agli organi della governance e la gestione dell'intero flusso documentale. In questo modo, la Segreteria garantisce ordine, tracciabilità e coerenza metodologica, assicurando che ogni fase sia adeguatamente documentata.

Un'altra funzione essenziale è il **supporto delle attività partecipative**. La Segreteria coordina, avvalendosi di Labmet (Laboratorio Metropolitano d'Innovazione della Città Metropolitana di Cagliari), la logistica degli incontri, prepara i materiali di lavoro, raccoglie e sintetizza i contributi dei partecipanti e assicura che le informazioni circolino in modo chiaro e trasparente tra tutti i soggetti coinvolti. L'utilizzo di questa infrastruttura dedicata assicura che il flusso informativo tra i soggetti coinvolti sia gestito secondo criteri di massima trasparenza e accessibilità, consolidando il modello di governance multilivello previsto dai protocolli dei Contratti di Laguna e promuovendo una reale convergenza tra istanze locali e obiettivi di tutela ambientale. Questo ruolo è fondamentale per garantire un processo realmente partecipato, come previsto nei modelli di governance dei Contratti di Fiume e di Laguna.

La Segreteria contribuisce inoltre alla **valutazione delle proposte progettuali** e alla definizione degli **indicatori di monitoraggio**, fornendo analisi tecniche, valutazioni di fattibilità, stime preliminari degli impatti e supporto metodologico. Questa funzione è particolarmente rilevante nella fase di costruzione del Programma d'Azione, quando è necessario selezionare le azioni più efficaci e coerenti con gli obiettivi del Contratto.

Infine, la Segreteria garantisce la **coerenza metodologica dell'intero processo**, assicurando che le attività siano condotte secondo criteri condivisi, trasparenti e allineati alle migliori pratiche nazionali ed europee. Ciò include l'adozione di procedure uniformi, la definizione di standard operativi, la verifica della qualità dei dati e la coerenza tra le diverse fasi del percorso.

Grazie a questo supporto integrato, il Soggetto Responsabile può contare su una struttura tecnica solida, capace di fornire informazioni affidabili, analisi approfondite e un coordinamento operativo costante. La Segreteria Tecnica Operativa diventa così un elemento indispensabile per assicurare un processo decisionale trasparente, informato e orientato alla sostenibilità, contribuendo in modo determinante alla buona riuscita del Contratto di Laguna di Santa Gilla.

La Segreteria Tecnica si riserva di valutare l'opportunità di attivare forme di collaborazione e partenariato scientifico con l'Università degli Studi di Cagliari, al fine di integrare nel processo gestionale competenze specialistiche di alto profilo e metodologie di ricerca avanzate. Tale sinergia sarà finalizzata all'approfondimento delle dinamiche ecologiche, idrauliche e socio-economiche peculiari del compendio lagunare di Santa Gilla, assicurando il trasferimento di conoscenze innovative e il supporto metodologico necessario alla validazione scientifica delle azioni di tutela, monitoraggio e valorizzazione del patrimonio naturale e territoriale.

ENTI SOTTOSCRITTORI - RUOLO E RESPONSABILITÀ

I COMUNI

Svolgono un ruolo fondamentale nel Contratto di Laguna di Santa Gilla, in quanto enti territoriali direttamente coinvolti nella gestione del bacino scolante, nella tutela delle aree umide e nella regolazione delle attività che incidono sullo stato ecologico della laguna. La loro partecipazione garantisce un presidio costante sul territorio e consente di integrare gli obiettivi del Contratto nelle politiche locali, secondo i principi di cooperazione istituzionale e governance multilivello previsti dai Contratti di Laguna.

- Pianificazione territoriale e coerenza urbanistica
- Gestione del reticolo idraulico minore e mitigazione del rischio
- Tutela ambientale e valorizzazione ecologica
- Fruizione sostenibile e mobilità dolce
- Educazione ambientale e partecipazione della comunità
- Supporto amministrativo e collaborazione con la Segreteria Tecnica.

LE AGENZIE REGIONALI

ARPAS – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Sardegna

ARPAS è l’ente tecnico-scientifico di riferimento per il monitoraggio ambientale e la valutazione dello stato delle matrici ambientali in Sardegna. Nel contesto del Contratto di Laguna di Santa Gilla, l’Agenzia svolge un ruolo essenziale per garantire che le decisioni e le azioni siano basate su dati affidabili, analisi scientifiche e valutazioni oggettive delle pressioni e degli impatti sull’ecosistema lagunare.

La sua partecipazione assicura un presidio costante sulle componenti ambientali più sensibili e contribuisce alla costruzione di un quadro conoscitivo solido, indispensabile per la pianificazione e il monitoraggio del Contratto.

- Monitoraggio ambientale della laguna e del bacino scolante
- Condivisione dei dati e costruzione del quadro conoscitivo
- Valutazione degli impatti e supporto alla progettazione
- Allerta ambientale e gestione delle emergenze.

AGRIS Sardegna

In quanto Agenzia regionale per la ricerca in agricoltura, rappresenta un attore tecnico-scientifico di grande rilevanza per il Contratto di Laguna di Santa Gilla. Le sue competenze in materia di agricoltura, zootecnia, pesca e acquacoltura, gestione sostenibile del suolo, biodiversità e sistemi produttivi rurali, sono fondamentali per affrontare le pressioni agricole sul bacino scolante e per promuovere modelli di gestione compatibili con la tutela dell’ecosistema lagunare.

La partecipazione di AGRIS consente di integrare conoscenze scientifiche, sperimentazioni innovative e buone pratiche agricole nel percorso di governance.

- Supporto tecnico-scientifico su agricoltura, allevamento, pesca, acquacoltura e uso del suolo
- Attività di ricerca applicata, sperimentazione e innovazione su prodotti e processi produttivi sostenibili
- Promozione e valorizzazione di pratiche agro-zootecniche ed ittiche sostenibili
- Gestione della biodiversità agricola, delle aree rurali e lagunari
- Supporto all’educazione, alla formazione ed al trasferimento tecnologico

LAORE Sardegna

LAORE Sardegna, Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura, cura l’informazione, la divulgazione, la valorizzazione e la formazione nel settore dell’agricoltura e delle risorse ittiche. Rappresenta pertanto un attore chiave per il supporto tecnico, formativo, divulgativo e di accompagnamento alle imprese agricole e di pesca e di acquacoltura che insistono rispettivamente nel bacino scolante e all’interno della Laguna di Santa Gilla.

La sua partecipazione al Contratto di Laguna è fondamentale per promuovere pratiche agricole sostenibili e servizi di sviluppo integrato delle zone lagunari e costiere, favorire un rapporto equilibrato tra attività produttive nella laguna e tutela dell’ecosistema.

- Supporto tecnico ai processi di sviluppo dei territori costieri e delle acque interne, organizzazione delle filiere e valorizzazione dell’ambiente lagunare sia dal punto di vista della fruibilità che della produttività
- Assistenza tecnica alle aziende agricole e zootecniche del bacino scolante
- Promozione di pratiche agricole e ittiche sostenibili
- Formazione e aggiornamento degli imprenditori sulle principali tematiche che riguardano i settori d’intervento
- Intermediazione tra la ricerca e il sistema produttivo al fine di favorire un efficace trasferimento sul territorio delle sperimentazioni scientifiche in grado di rispondere alle esigenze evidenziate dal sistema delle imprese, promuovendo innovazioni di processo e di prodotto.

Agenzia FoReSTAS – Ente Forestale della Regione Sardegna

È l’ente regionale responsabile della gestione del patrimonio forestale, della tutela degli habitat naturali, della pre-

venzione degli incendi e della realizzazione di interventi di ripristino ambientale. Nel contesto del Contratto di Laguna di Santa Gilla, FoReSTAS rappresenta un attore tecnico-operativo fondamentale per la gestione delle aree naturali, la conservazione della biodiversità e la realizzazione di interventi di riqualificazione ecologica nel bacino scolante e nelle zone di transizione verso la laguna.

- Tutela e gestione degli habitat naturali
- Interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ecologica
- Prevenzione e gestione degli incendi nelle aree peri-lagunari
- Interventi di Divulgazione ed Educazione Ambientale
- Interventi sulla sentieristica per la connessione alla Rete Escursionistica Regionale (R.E.S.).

GLI ENTI, LE AMMINISTRAZIONI STATALI E I CONSORZI

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (sede di Cagliari)

Svolge un ruolo strategico nel Contratto di Laguna di Santa Gilla, in quanto gestisce infrastrutture, attività e traffici che interagiscono direttamente con l'ecosistema lagunare e con le dinamiche idrauliche e ambientali dell'area. La sua partecipazione garantisce il raccordo tra le esigenze di sviluppo portuale, la tutela ambientale e la gestione sostenibile delle aree costiere e retroportuali.

- Gestione delle interazioni tra porto e laguna
- Gestione delle aree retroportuali e infrastrutture connesse.

Capitaneria di porto – Guardia Costiera di Cagliari

Nell'ambito del compendio Laguna di Santa Gilla la Capitaneria di porto di Cagliari, relativamente alle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo di cui al libro I, titolo II del Codice della Navigazione, ha mantenuto esclusivamente quelle inerenti all'istituto della consegna ai soggetti istituzionali ai sensi dell'articolo 34 del Codice della navigazione e 36 del relativo regolamento per l'esecuzione dello stesso.

Il Corpo ha altresì competenze in materia di sorveglianza ed accertamento delle violazioni di cui alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 – Testo Unico ambientale quando dalle stesse possano derivare danni o situazioni di pericolo per l'ambiente marino e costiero.

Infine il Corpo ha una competenza principale in materia di pesca marittima ai sensi dell'art.22 D.Lgs. 4/2012, in relazione all'attività eseguita nelle acque marittime così come definite nei vigenti regolamenti comunitari, nel citato D.Lgs. e nelle altre norme vigenti.

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari – CACIP

È un attore strategico per il Contratto di Laguna di Santa Gilla, poiché gestisce aree produttive, infrastrutture e coordina l'allocazione delle attività industriali localizzate nel bacino scolante e nelle immediate vicinanze della laguna. La sua partecipazione è fondamentale al fine di agevolare uno sviluppo industriale tenendo conto delle esigenze di sviluppo del territorio e della tutela dell'ecosistema lagunare, nonché per coordinare interventi di mitigazione e sostenibilità nelle aree produttive interessate.

- Gestione delle aree industriali e delle attività produttive da insediarsi nella zona industriale, nell'ambito delle competenze consortili e nel rispetto del quadro statuario e normativo vigente.
- Gestione delle acque reflue e delle reti idriche industriali di competenza consortile
- Collaborazione con le autorità competenti nelle attività di monitoraggio ambientale e condivisione dei dati e delle informazioni in proprio possesso
- Promozione dell'innovazione e accesso ai finanziamenti.

Consorzio di Bonifica della Sardegna MERIDIONALE

È un attore strategico centrale per la gestione delle acque, del reticolo idraulico e delle infrastrutture irrigue nel bacino

no scolante della Laguna di Santa Gilla. La sua partecipazione al Contratto è fondamentale per garantire competenze specialistiche e tecniche e favorire un equilibrio tra esigenze agricole, sicurezza idraulica e tutela dell'ecosistema lagunare.

- Gestione e manutenzione dei canali di dreno consortili
- Miglioramento della qualità delle acque in ingresso alla laguna e riduzioni delle pressioni
- Gestione delle reti irrigue e uso sostenibile della risorsa idrica
- Supporto tecnico scientifico
- Valutazione degli interventi e compatibilità idraulica.

COMUNICAZIONE TRA LE PARTI

La comunicazione tra i soggetti coinvolti nel Contratto di Laguna di Santa Gilla rappresenta un elemento essenziale per garantire trasparenza, coordinamento e continuità del processo decisionale. In coerenza con i modelli adottati nei principali Contratti di Laguna, essa si basa su canali ufficiali che assicurano tracciabilità e certezza delle informazioni. Le comunicazioni formali avvengono esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), utilizzata per le convocazioni, la trasmissione dei documenti e gli scambi istituzionali. A queste si affiancano i verbali ufficiali, redatti dalla Segreteria Tecnica e approvati dagli organi competenti, che costituiscono il riferimento formale per tutte le decisioni assunte e garantiscono la piena verificabilità di ogni fase del percorso.

I FIRMATARI